

Presentazione

Sapienza

[...] *Il Libro della Sapienza* che andremo meditando, è chiamato così perché insegna di proposito la saggezza soprannaturale, esortando a praticare la giustizia e la religione, opponendo alla sorte dei buoni quella dei cattivi, insegnando i pregi della sapienza con esempi tratti dalla stessa storia del popolo ebreo ed opponendo la verità alle stoltezze dell'idolatria. Fu scritto probabilmente per confermare nella Fede i Giudei dimoranti in Egitto, e per sostenerli contro la seduzione della civiltà pagana e contro le persecuzioni che sostenevano a causa della loro Fede. Per questo fu scritto in greco, la lingua usata dai Giudei in Egitto, negli ultimi secoli prima dell'era volgare.

Siracide (Ecclesiastico)

Il Sacro Libro che cominciamo a meditare si chiamò *Ecclesiastico* fin dalla più remota antichità cristiana, perché era usato di preferenza nelle Chiese per l'istruzione dei fedeli. Esso, infatti, è un compendio bellissimo dei precetti sparsi nelle Scritture, ed è come un codice di vita santa. I Greci, perciò, lo chiama-

vano il *Panareto*, cioè il *compendio di tutte le virtù*, ed anche *Sapienza di Sirach* o *Sapienza di Gesù figlio di Sirach*. Gli Ebrei lo chiamavano col nome di *Parabole* o anche *Sapienza di Sirach*.

Misticamente questo Libro rappresenta l'ultima tappa della via dell'amor divino, e figura il Redentore, Sapienza Incarnata, che istruisce l'umanità. È mirabile che proprio un Gesù rappresenti Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria, ed è mirabile che proprio un Gesù ponga come il termine e la corona agl'insegnamenti della Sapienza, allo stesso modo che Gesù Cristo, con il suo insegnamento, compì la Legge e i profeti, e pose la corona alla divina rivelazione.